



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-12-2018 (punto N 32)**

Delibera N 1374 del 10-12-2018

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Lorenzo ROTI*

*Estensore MARCO TAGLIAFERRI*

*Oggetto*

DGR n. 309/2018 Organizzazione di setting di assistenza residenziale territoriale per persone con grave disabilità conseguente a patologia neurologica acquisita al termine della fase acuta-sub acuta e per persone in fase di esiti: ridefinizione tariffe dei setting unità per stati vegetativi e speciali unità di accoglienza permanente e sostituzione allegato A.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Organizzazione unità di accoglienza

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI



## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge Regionale n.40/2005 "Disciplina del Servizio sanitario regionale";
- la Legge Regionale n.41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- l'Accordo sancito in data 5 maggio 2011 (repertorio atti n.44/CU) in sede di Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza";

Richiamati:

- la delibera G.R. n.599 del 13 luglio 2009 con la quale è stato approvato il documento proposto dal Consiglio Sanitario Regionale "Percorso assistenziale delle persone con gravi cerebrolesioni acquisite", con l'obiettivo di implementare e rendere omogenee sul territorio regionale le reti di assistenza garantite dalle aziende sanitarie alle persone con grave cerebrolesione acquisita, tra le quali anche quelle in condizione di stato vegetativo e in stato di minima coscienza;
- la delibera n.303 del 16 aprile 2012 con la quale è stato formalmente recepito il suddetto Accordo sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza", dando mandato alla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per la adozione delle iniziative di implementazione e monitoraggio delle azioni nello stesso previste;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015, che al punto 2.3.4.3 "la riabilitazione" prevede che debba essere dedicata particolare attenzione allo sviluppo di azioni mirate a garantire una presa in carico integrata dei pazienti affetti da gravi cerebrolesioni acquisite (GCA) e delle persone in stato vegetativo (SV) o in stato di minima coscienza (SMC), ed individua come obiettivi della programmazione regionale lo sviluppo di percorsi strutturati e lineari, a partire dalla fase acuta fino alle fasi degli esiti, che garantiscano la tempestività nell'intervento riabilitativo, la continuità assistenziale in funzione dell'evoluzione della situazione clinica del paziente ed il coinvolgimento del paziente e della sua famiglia in tutte le fasi del percorso;

Preso atto della delibera G.R. n. 309 del 26 marzo 2018 "Organizzazione di setting di assistenza residenziale territoriale per persone con grave disabilità conseguente a patologia neurologica acquisita al termine della fase acuta-subacuta e per persone in fase di esiti" con la quale, al fine di completare i livelli di assistenza dedicati alle persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza, è stata prevista l'attivazione in ogni Azienda USL di due distinti setting residenziali di continuità assistenziale, ovvero le Unità per Stati Vegetativi (USV) e le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP), che si differenziano in base alla diversa intensità assistenziale con la quale sono organizzate le risposte alle differenti tipologie di bisogno della persona in SV o SMC;

Considerato che nell'allegato A alla suddetta delibera G.R. n. 309 del 26 marzo 2018 sono indicati, sia per il setting USV che per il setting SUAP, gli interventi erogati, le modalità di accesso, la durata della degenza, le tariffe di riferimento, il numero minimo di posti letto per unità di degenza, gli obblighi informativi, i riferimenti normativi per i requisiti autorizzativi;

Rilevato che nella fase di prima attuazione delle disposizioni contenute nell'atto suddetto per la organizzazione a livello aziendale dei nuovi setting residenziali previsti, le Aziende USL, e anche i soggetti privati contrattualizzati erogatori dei suddetti servizi, hanno evidenziato

difficoltà gestionali correlate principalmente alla modalità di composizione dei contenuti delle tariffe stabilite per la remunerazione delle prestazioni erogate, sia con riferimento al setting USV sia con riferimento al setting SUAP, in quanto le medesime tariffe non risultano comprensive della erogazione di alcune tipologie di interventi, quali ad esempio la fornitura dei farmaci e di alcuni dispositivi medici, essendo attualmente demandata alla contrattazione aziendale la definizione delle modalità erogative dei suddetti interventi, i cui costi non costituiscono pertanto, nel vigente assetto, parte integrante della composizione tariffaria;

Considerato opportuno accogliere le istanze rappresentate dai servizi aziendali, al fine di semplificare le modalità organizzative e gestionali dei setting USV e SUAP previsti dalla delibera G.R. n. 309 del 26 marzo 2018, e ridefinire pertanto le tariffe, precedentemente individuate nell'allegato alla suddetta delibera, con le quali remunerare le prestazioni residenziali erogate in tali setting, specificando che la composizione delle nuove tariffe è quella riportata, con riferimento a ciascuno dei due setting sopra indicati, nell'allegato A al presente atto alle voci "Tariffazione";

Stabilito, in attuazione di quanto sopra specificato, di approvare l'allegato A al presente atto, parte integrante dello stesso, nel quale sono indicati, per ciascun setting, gli interventi erogati, le modalità di accesso, la durata della degenza, le nuove tariffe di riferimento, il numero minimo di posti letto per unità di degenza, gli obblighi informativi, i riferimenti normativi per i requisiti autorizzativi;

Stabilito che l'allegato A al presente atto sostituisce integralmente l'allegato A alla delibera G.R. n. 309 del 26 marzo 2018;

Ritenuto inoltre di confermare le indicazioni programmatiche contenute nella delibera G.R. n. 309 del 26 marzo 2018, con esclusione di quanto previsto al punto 7 del dispositivo di tale atto, che viene così sostituito dal seguente:

- di stabilire che l'assistenza erogata in entrambi i setting USV e SUAP definiti nell'allegato A al presente atto è a totale carico del Servizio sanitario nazionale e che il percorso con presa in carico sanitaria, con oneri a totale carico del Ssn nei diversi setting assistenziali residenziali ospedalieri e territoriali, si conclude di norma entro i 2 anni dal momento dell'ingresso della persona in struttura USV o in struttura SUAP;

Ritenuto inoltre di dare mandato alla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per la adozione delle iniziative di implementazione e monitoraggio delle azioni previste nel suddetto documento;

A voti unanimi

## **DELIBERA**

1.di confermare la necessità di attivazione, nell'ambito dell'offerta di assistenza residenziale territoriale strutturata a livello aziendale, dei setting residenziali di continuità assistenziale che possano assicurare una adeguata risposta ai bisogni delle persone in stato vegetativo, delle persone con grave disabilità conseguente a patologia neurologica acquisita al termine della fase post-acuta e delle persone in fase di esiti, ovvero le Unità per Stati Vegetativi (USV) e le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP), istituite con delibera G.R. n.309 del 26 marzo 2018;

2.di semplificare le modalità organizzative e gestionali dei setting Unità per Stati Vegetativi (USV) e Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) previsti dalla delibera G.R. n.309 del 26 marzo 2018, accogliendo anche le istanze rappresentate dai servizi aziendali, e di ridefinire pertanto le tariffe con le quali remunerare le prestazioni residenziali erogate in tali setting, specificando che la composizione delle nuove tariffe è quella riportata, con riferimento a ciascuno dei due setting sopra indicati, nell'allegato A al presente atto alle voci "Tariffazione";

3.di approvare, in attuazione di quanto specificato ai precedenti punti 1 e 2, l'allegato A al presente atto, parte integrante dello stesso, nel quale sono indicati, per ciascun setting, gli interventi erogati, le modalità di accesso, la durata della degenza, le nuove tariffe di riferimento, il numero minimo di posti letto per unità di degenza, gli obblighi informativi, i riferimenti normativi per i requisiti autorizzativi;

4.di stabilire che l'allegato A al presente atto sostituisce integralmente l'allegato A alla delibera G.R. n. 309 del 26 marzo 2018;

5.di confermare le indicazioni programmatiche contenute nella delibera G.R. n. 309 del 26 marzo 2018, con esclusione di quanto previsto al punto 7 del dispositivo di tale atto, che viene così sostituito dal seguente:

- di stabilire che l'assistenza erogata in entrambi i setting USV e SUAP definiti nell'allegato A al presente atto è a totale carico del Servizio sanitario nazionale e che il percorso con presa in carico sanitaria, con oneri a totale carico del Ssn nei diversi setting assistenziali residenziali ospedalieri e territoriali, si conclude di norma entro i 2 anni dal momento dell'ingresso della persona in struttura USV o in struttura SUAP;

6.di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non produce oneri a carico del bilancio regionale;

7.di dare mandato ai competenti settori della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per la adozione degli atti conseguenti e delle iniziative di implementazione e monitoraggio delle azioni previste dal presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
LORENZO ROTI

Il Direttore  
MONICA CALAMAI